

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° IV del 24 gennaio 2020

LE PROMESSE VANNO MANTENUTE!

DOPO LE DONAZIONI, AIRC, LEGA TUMORI, OSEPEDALE DI TARANTO (ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA), ARCIVESCOVATO TARANTO, OSPEDALE SAN PIO DI P. (CASTELLANETA)...

QUESTA VOLTA DONIAMO € 80.000 AI LAVORATORI IN CASSA INTEGRAZIONE PROTRATTA DI ILVA IN A.S. E APPALTO ISCRITTI ALLA UILM

Lo avevamo promesso e lo abbiamo fatto! Sebbene le difficoltà burocratiche, alla fine è prevalsa la perseveranza su questa iniziativa a sostegno di questi lavoratori penalizzati sul piano economico, e non solo, per gli effetti della protratta Cassa integrazione.

Questa misura va sottolineato, ha determinato un ingente stanziamento di risorse da parte della nostra organizzazione, a fronte dell'elevato numero di lavoratori iscritti, nonostante tutto ci da motivo di grandissima soddisfazione.

Siamo altresì ben consapevoli che questa iniziativa, da sola, sicuramente non risolve il problema di questi lavoratori, ma vuole rappresentare un elemento per tenere accesi i riflettori su questa folta platea di lavoratori ai quali non deve mai mancare l'attenzione e soprattutto lo spirito di iniziativa a sostegno di questo fondamentale bacino di maestranze, da riportare a lavoro, così come l'accordo del 6 settembre prevede.

I buoni verranno consegnati a partire da Lunedì 27 gennaio, ininterrottamente per i giorni a venire e fino a conclusione, dove con l'occasione divideremo un momento di incontro e discussione con lavoratori. Consegneremo loro un buono spesa da spendere presso la coop.

Lunedì 27 gennaio 2020 alle ore 9:00 in punto presso la sede sindacale in Taranto, Piazza Bettolo 1/c al 4° piano, consegneremo in ordine alfabetico da:

AIRONE a CAMPANILE



Piazza Bettolo 1/c 0994593400, fax 0994528463
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.it

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° IV del 24 gennaio 2020

⇒ **DI COSA SI TRATTA?**

⇒ **COSA VERRA' CONSEGNATO AL LAVORATORE ISCRITTO ALLA UILM? (SOLO SE IN PROTRATTA CIGS)**

⇒ **QUANDO SCADONO I BUONI?**

Consegneremo buoni regalo cartacei dotati di un sistema anticontraffazione: disponibili in tagli da 10, 25 e 50 € e sono validi per 12 mesi dalla data di emissione.

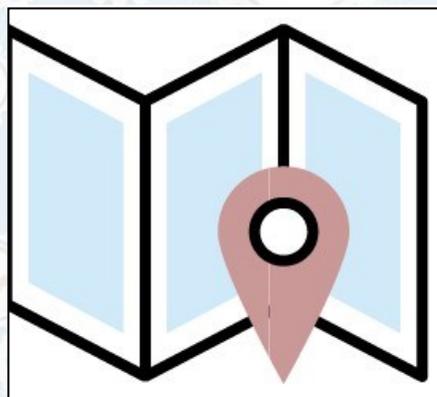


Possono essere utilizzati per acquistare tutti i tipi di merce (alimentare e non alimentare), comprese le ricariche telefoniche e sono cumulabili per il pagamento della stessa spesa. I buoni sono esenti da IVA in quanto già versata in ordine d'acquisto.

⇒ **COME SI USANO I BUONI?**

⇒ **DOVE POSSONO ESSERE SPESI I BUONI REGALO?**

Sono spendibili nei circa 400 supermercati e Ipercoop di Coop Alleanza 3.0 presenti in **Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia**



(nelle province di Mantova e Brescia), Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Basilicata,

Puglia e Sicilia. Si possono usare anche in più di 30 **Librerie.coop**, nei negozi **Amici di casa Coop**, nelle profumerie **Momenti per te**, nelle parafarmacie **Coop Salute**.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° IV del 24 gennaio 2020

LA MULTINAZIONALE DELL'ACCIAIO CONTINUA A FERMARE IMPIANTI A TARANTO MA POI IN PARTE RITORNA SUI SUOI PASSI

Come abbiamo avuto modo di evidenziare ripetutamente nel corso di questi mesi, la sola continuità di marcia dell'altoforno 2 decisa lo scorso 7 gennaio, con l'accoglimento da parte del Tribunale di Taranto del ricorso presentato dai Commissari di Ilva AS, non avrebbe modificato le quantità di ghisa prodotta e aumentato i livelli occupazionali e produttivi. Oggi a Taranto i tre altoforni hanno una marcia ridotta, vicina ai minimi storici, con meno di 4 milioni di tonnellate all'anno prodotte, tutto ciò a valle della decisione di Arcelor Mittal di chiusura dal 23 gennaio l'acciaiera 1 e fino al 31 marzo, del sito di Taranto con la conseguente messa in CIGO di ulteriori 250 lavoratori, ricollocandone in fabbrica altri 227.

Paradossalmente con 3 altoforni in marcia si ferma l'acciaiera 1, avendone già predeterminato, nei mesi scorsi, le condizioni fermando una linea di agglomerato. Non può essere sufficiente la temporanea marcia del treno lamiera, prevista dal prossimo 10 febbraio per quattro settimane a far considerare positivamente il bilancio produttivo, dopo la decisione di fermare l'acciaiera 1 per due mesi.

La multinazionale continua a programmare assetti di marcia che vedono un ricorso molto elevato alla cassa integrazione ed a rallentare conseguentemente gli investimenti di ambientalizzazione e si continuano a perdere consistenti quote di mercato. Tra qualche giorno scoppierà nuovamente il tema del mancato pagamento dello scaduto alle aziende dell'appalto.

In questo scenario così complicato e drammatico, il Governo e Arcelor Mittal continuano a perdere tempo prezioso. La scadenza di fine gennaio è ormai imminente e si continuano a prefigurare, attraverso organi di stampa, assetti societari che aumentano le nostre preoccupazioni e quelle di tutti i lavoratori. Perché bisogna attendere altro tempo? Ilva, Alitalia, Whirlpool, ancora una volta tre grandi vertenze che continuano a rimanere drammaticamente irrisolte. Solo a seguito dell'incidente avvenuto all'interno dell'Acciaiera n.2, della [pronta denuncia](#) di UILM e FIOM sul grave evento, e del [sopralluogo ispettivo](#) di giorno 21, la multinazionale ha comunicato alle OO.SS. il ripristino della marcia dell'Acciaiera n.1, ritornando di fatto ad un assetto di marcia preventivo all'annuncio di fermata. **Anche questa volta i nostri timori si sono dimostrati fondati e indiscussi.**

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° IV del 24 gennaio 2020

ARCELOR MITTAL DEFLAGRAZIONE NEL CUORE DELLA NOTTE ALL'INTERNO DELL'ACCIAIERIA N. 2

Pubblichiamo integralmente la nota inviata all'azienda appena aver appreso della deflagrazione in un impianto interno all'acciaiera n. 2:

Questa mattina (l'altro ieri per chi legge), intorno alle ore 04:30, vi sono state diverse deflagrazioni all'impianto IDF a servizio del convertitore 1 di acciaiera 2. Si sono aperti diversi squarci alle tubazioni, nei pressi del pulpito *Stiring*, laddove c'è transito di personale per le normali attività di affinazione.

L'acciaiera 2, a conferma di quanto sostenuto da Fiom e Uilm nei giorni scorsi e verificato nel corso del sopralluogo effettuato ieri, non può sostenere l'aumento produttivo a 3 convertitori e gli ultimi episodi lo testimoniano.

Arcelor Mittal deve tornare sui suoi passi e sospendere immediatamente la scelta unilaterale di fermare l'acciaiera 1 in quanto, i continui rinvii e ritardi su manutenzione ordinaria e straordinaria determinano, in caso di aumento produttivo, situazioni di pericolosità sia dal punto di vista della sicurezza che dell'ambiente.



COMUNICATO

Questa mattina, intorno alle ore 04:30, vi sono state diverse deflagrazioni all'impianto IDF a servizio del convertitore 1 di acciaiera 2. Si sono aperti diversi squarci alle tubazioni, nei pressi del pulpito *stiring*, laddove c'è transito di personale per le normali attività di affinazione.

L'acciaiera 2, a conferma di quanto sostenuto da Fiom e Uilm nei giorni scorsi e verificato nel corso del sopralluogo effettuato ieri, non può sostenere l'aumento produttivo a 3 convertitori e gli ultimi episodi lo testimoniano.

Arcelor Mittal deve tornare sui suoi passi e sospendere immediatamente la scelta unilaterale di fermare l'acciaiera 1 in quanto, i continui rinvii e ritardi su manutenzione ordinaria e straordinaria determinano, in caso di aumento produttivo, situazioni di pericolosità sia dal punto di vista della sicurezza che dell'ambiente.

Taranto 22.01.2020

Coordinatori di fabbrica Fiom - Uilm

Francesco Brigati - Gennaro Oliva

RR.SS.UU. Fiom - Uilm

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° IV del 24 gennaio 2020

ARCELOR MITTAL - SOPRALLUOGO ISPETTIVO RR.LL.SS. IN ACCIAIERIA

Nella mattinata di martedì 21 scorso, RR. LL.SS. e RR.SS.UU. di UILM-FIOM-FIM hanno effettuato un sopralluogo in Acciaieria 2 in corrispondenza del Convertitore n. 3, riscontrando perdite di acqua dal circuito di raffreddamento dall'impianto Skirt. È stato, pertanto, inviato un comunicato unitario alla direzione di Area chiedendo di ripristinare tale perdita immediatamente come condizione di sicurezza per l'esercizio del convertitore.

Tale situazione conferma quanto dichiarato da UILM e FIOM in occasione dell'incontro con la direzione aziendale, tenutosi in data 20 gennaio 2020, in cui la stessa comunicava il fermo dell'acciaieria 1 e il conseguente aumento della produzione in ACC/2.

UILM e FIOM ribadiscono la propria contrarietà a tale scelta in quanto, ad oggi, si riscontrano dei ritardi su alcune attività previste dalla task force e sulle possibili ripercussioni che potrebbero verificarsi, in caso di aumento delle colate giornaliere, dal punto di vista della sicurezza e dell'ambiente.

Infine, riteniamo inaccettabile che Arcerol Mittal continui a modificare gli attuali assetti produttivi senza che ci sia un piano industriale condiviso con il governo e le organizzazioni sindacali. Il futuro ambientale e industriale non può essere affidato ad una multinazionale che continua nella sua opera di depauperamento di un settore strategico per il Paese.



COMUNICATO

Questa mattina una delegazione di RR.LL.S. e RR.SS.U. di Fiom, Uilm, Fim ha effettuato un sopralluogo in Acciaieria 2 in corrispondenza del Convertitore n°3, riscontrando perdite di acqua dal circuito di raffreddamento del Convertitore (Skirt). È stato, pertanto, inviato un comunicato unitario alla Direzione di Area chiedendo di ripristinare tale perdita immediatamente come condizione di sicurezza per l'esercizio del convertitore.

Tale situazione conferma quanto dichiarato da Fiom e Uilm in occasione dell'incontro con la Direzione Aziendale, tenutosi in data 20 gennaio 2020, in cui la stessa comunicava il fermo dell'acciaieria 1 e il conseguente aumento della produzione in ACC/2.

Fiom e Uilm ribadiscono la propria contrarietà a tale scelta in quanto, ad oggi, riscontriamo dei ritardi su alcune attività previste dalla task force e sulle possibili ripercussioni che potrebbero verificarsi, in caso di aumento delle colate giornaliere, dal punto di vista della sicurezza e dell'ambiente.

Infine, riteniamo inaccettabile che Arcerol Mittal continui a modificare gli attuali assetti produttivi senza che ci sia un piano industriale condiviso con il governo e le organizzazioni sindacali.

Il futuro ambientale e industriale non può essere affidato ad una multinazionale che continua nella sua opera di depauperamento di un settore strategico per il Paese.

Taranto 21.01.2020

RR.SS.UU. - RR.LL.SS.

Fiom - Uilm



Piazza Bettolo 1/c 0994593400, fax 0994528463
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.it

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° IV del 24 gennaio 2020

UIL-CGIL-CISL

TASSE IN DIMINUZIONE DAL PROSSIMO LUGLIO

**UN TAGLIO
PER 16 MILIONI
DELLE TASSE
DI LAVORATORI.**



DAL PROSSIMO LUGLIO DIMINUIRANNO LE TASSE GRAZIE ALLA GRANDE MOBILITAZIONE DI UIL, CISL E CGIL. LA MISURA PREVEDE UN PRIMO TAGLIO NETTO DELLE TASSE PARI A 100 € AL MESE, 1.200 € ANNUI, PER I LAVORATORI FINO A 28.000 €. PER I REDDITI FINO A 40.000 € IL TAGLIO SEGUIRÀ UN DECALAGE PROPORZIONALE AL REDDITO E SARÀ MEDIAMENTE DI 960 € ANNUI A 35.000 € DI REDDITO.

REDDITO LORDO ANNUO	TAGLIO ANNUALE	TAGLIO MENSILE	REDDITO LORDO ANNUO	TAGLIO ANNUALE	TAGLIO MENSILE	REDDITO LORDO ANNUO	TAGLIO ANNUALE	TAGLIO MENSILE
€8.174	€1200	€100	€32.000	€1.063	€89	€37.000	€576	€48
€28.000	€1200	€100	€33.000	€1.029	€86	€38.000	€384	€32
€29.000	€1.166	€97	€34.000	€994	€83	€39.000	€192	€16
€30.000	€1.131	€94	€35.000	€960	€80	€40.000	€0	€0
€31.000	€1.097	€91	€36.000	€768	€64			

LA UIL INSIEME A CISL E CGIL CONTINUERANNO ED INTENSIFICHERANNO LA PROPRIA AZIONE PER SOSTENERE LE NOSTRE PROPOSTE:

- OPERARE UNA CONCRETA RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE PER TUTTI PENSIONATI
- DETASSARE GLI AUMENTI CONTRATTUALI
- ESTENDERE LA TASSAZIONE SOSTITUTIVA AI PREMI DI RISULTATO NEL SETTORE PUBBLICO
- PREVEDERE DELLE MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO PER I LAVORATORI INCAPIENTI
- INTRODURRE UN NUOVO ASSEGNO FAMILIARE UNIVERSALE, AGGREGANDO IN UN UNICO ISTITUTO L' ATTUALE ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE E LE DETRAZIONI PER FAMILIARI A CARICO
- AVVIARE UNA CONCRETA REVISIONE DELL'IRPEF PER DARE PIENA PROGRESSIVITÀ AL SISTEMA PER TUTTI I CONTRIBUENTI ED AVVIARE UNA FORTE AZIONE DI CONTRASTO ALL' EVASIONE E ALL' ELUSIONE FISCALE

FINALMENTE IL PRIMO TAGLIO CHE CONVIENE AI LAVORATORI.

Alla luce dell'incontro dello scorso 17 gennaio tra Sindacati Confederali e Governo sul tema fiscale, vi inoltriamo il volantino che sintetizza la proposta di taglio delle tasse che coinvolgerà direttamente 16 milioni di lavoratori. Un primo passo, dunque, nella direzione da noi auspicata di una riforma per un fisco equo e più giusto.



Piazza Bettolo 1/c 0994593400, fax 0994528463
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.it

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° IV del 24 gennaio 2020

DETRAZIONE FISCALE NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NUOVE REGOLE PER LA TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI



Roma, 14 Gennaio 2020

Prot. n.: 111/2020/GA/LM

Ai Corrispondenti
C.A.F. UIL S.p.A.
LORO SEDI

Comunicato n. 6/2020

Oggetto: pagamenti tracciabilità per fruire della detrazione del 19 % ex art. 15 TUIR

Dal 1° gennaio 2020, le spese detraibili nella misura del 19 % (articolo 15 del Tuir) dovranno essere effettuate con moneta elettronica, ossia attraverso strumenti di pagamento tracciabili, pena la decadenza del beneficio stesso.

Obbligo di pagamento tracciabile

Non cambia la detrazione in se, ma l'obbligo di pagamento mediante strumenti tracciabili: per recuperare le spese detraibili ai sensi dell'art. 15 del Testo unico delle imposte sul reddito (e altre disposizioni normative) dall'1/1/2020 non si possono utilizzare i contanti. E' necessario effettuare i pagamenti mediante strumenti tracciabili, vale a dire: versamenti bancari o postali (bonifici) carte di debito (bancomat), carte di credito e prepagate, assegni bancari e circolari.

A quali norme si applica l'obbligo dei pagamenti tracciabili

La norma che, ai soli fini della detrazione fiscale del 19%, vieta l'utilizzo del contante, richiama tutte le spese indicate nell'art. 15 del Tuir ma anche quelle "previste da altre disposizioni normative", quindi se ne deve dedurre tutte quelle per le quali è prevista una detrazioni d'imposta del 19%, per cui si tratta ad esempio di:

- interessi passivi mutui abitazione principale;
- intermediazione immobiliare per abitazione principale;
- spese mediche;
- spese veterinarie;
- spese funebri;
- spese per frequenza scuola e università;
- erogazioni liberali;
- spese per l'attività sportiva dei ragazzi di età compresa tra i 5 e i 18 anni;

.....
C.A.F. UIL S.p.A. • Via Castelfidardo, 43 - 00185 Roma • Tel 06 8622631 • Fax 06 86226333 • cafuil@cafuil.it • cafuil@pec.cafuil.it • www.cafuil.it
Capitale sociale € 120.000 • P.IVA 04391911007 • Socio unico-Tribunale di Roma n.9390/92 c.c.i.a.a. n 761526 • Iscrizione albo C.A.F dipendenti n.00021

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° IV del 24 gennaio 2020



- canoni di locazione per studenti universitari fuori sede;
- premi per assicurazione sulla vita e contro gli infortuni;
- spese per abbonamento per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale ed interregionale.

Eccezioni

Il testo della nuova norma aggiunge due eccezioni alla regola dei pagamenti tracciabili, precisando che l'obbligo del pagamento con sistemi tracciabili non si applica in relazione alle spese sostenute per:

- acquisto di medicinali e di dispositivi medici;
- prestazioni sanitarie rese dalle strutture pubbliche o da strutture private accreditate al servizio sanitario nazionale.

Limitazione detrazione oneri per contribuenti con redditi superiori a 120.000 euro

La legge di bilancio è intervenuta anche per limitare la detrazione (pur se le spese sono state sostenute con pagamenti tracciabili) da parte di soggetti percettori di redditi elevati: se i redditi del contribuente supera l'importo di euro 120.000,00 le detrazioni di cui all'art. 15 del Tuir spettano "per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di euro 240.000,00, diminuito del reddito complessivo, e 120.000,00..."

Invitiamo tutte le strutture a dare la massima diffusione della novità fiscale, che è passata un po' inosservata tra le famiglie, poiché chi non ci fa caso rischia di scoprire solo tra più di un anno, in occasione delle compilazione della dichiarazione dei redditi, di non avere diritto alla detrazione fiscale.

Per evitare di dover andare a caccia di estratti conto tra un anno, è consigliabile dire a tutti i nostri assistiti di conservare, unitamente al documento di spesa la prova di pagamento, almeno finché il quadro normativo non sarà del tutto chiarito.

Il Presidente del CAF UIL
(Giovanni Angileri)

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° IV del 24 gennaio 2020

FIRMATO IERI DAL DIRETTORE GENERALE DEL MINISTERO DEL LAVORO IL DECRETO LEGGE CHE AUTORIZZA LA CIGS AI LAVORATORI DI ILVA IN A.S.

Come la UILM aveva annunciato nelle scorse edizioni de "il Venerdì", e come peraltro avevamo detto in questi giorni ai tanti lavoratori in CIGS, visto anche il caos mediatico e dei social cui qualcuno è abilmente dedito fomentare: **ieri è stato firmato il Decreto legge che autorizza il trattamento straordinario di integrazione salariale per i lavoratori in CIGS.**

Ricordiamo che il provvedimento viene emesso annualmente, anche a fine di monitorare il numero dei lavoratori in Cigs, mai scordando che l'imprescindibile misura a sostegno del reddito è il frutto degli accordi sindacali in sede Ministeriale degli anni 2017 e soprattutto l'accordo del 6 settembre 2018 e che la UILM mai rinnegherà.

Il Decreto autorizza, ai sensi dell'articolo 7, comma 10 ter, della legge 236/93, la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.P.A. ILVA per il periodo dal 01/01/2019 al 31/12/2019, ed autorizza INPS a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Nei prossimi giorni è previsto il via al provvedimento, anch'esso imprescindibile, contenuto nel decreto Milleproroghe, che autorizzerà il 10% sulla CIGS per questi lavoratori.

D.D. - art.7,c)Uter, II - 62188
C.F. 11433090158 Mar. 4957896035, 4957896035, 4957896035, 4957896035

104131



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione generale degli ammortizzatori sociali e della formazione
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 20, comma 6, del decreto legislativo 14/09/2015, n.148;
VISTO l'articolo 7, comma 10 ter, della legge 19/07/1993, n. 236;
VISTO l'articolo 6, comma 34, legge 28/11/1996, n. 604;
VISTO il decreto legislativo 08/07/1999, n. 270;
VISTO il decreto legge 23/12/2003, n. 347 convertito, con modificazioni, dalla legge 18/02/2004, n.39;
VISTA la circolare ministeriale n.20 del 28/11/2017;
VISTO il decreto del Tribunale di Milano del 21/01/2015 con il quale è stata dichiarata aperta la procedura di amministrazione straordinaria della S.P.A. ILVA;
VISTO il decreto in data 21/02/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico di nomina dei Commissari straordinari nella predetta procedura;
VISTA la sentenza n. 8624/15 del 30/01/2015, con la quale il sopra citato Tribunale ha dichiarato lo stato di insolvenza della S.P.A. ILVA in amministrazione straordinaria;
VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 04/01/2016 con il quale è stata autorizzata l'esecuzione del programma di cessione dei complessi aziendali presentato dai Commissari straordinari, per la durata di quattro anni decorrenti dalla data di emanazione del provvedimento;
VISTO il decreto direttoriale n. 99170 del 16/05/2017 con il quale è stata autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore di n. 3240 unità lavorative occupate presso la sede di Taranto, per il periodo dal 03/03/2017 al 02/03/2019;
VISTO il decreto direttoriale n. 99171 del 16/05/2017 con il quale è stata autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore di n. 60 unità lavorative occupate presso la sede di Venezia, per il periodo dal 01/03/2017 al 28/02/2019;
VISTO il decreto direttoriale n. 99528 del 23/06/2017 con il quale è stata autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore di n. 150 unità lavorative occupate presso la sede di Novi Ligure (AL), per il periodo dal 26/05/2017 al 25/05/2019;
VISTO il decreto direttoriale n. 102404 del 28/11/2018 con il quale è stata autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore di n. 474 unità lavorative occupate presso la sede di Genova, per il periodo dal 01/10/2018 al 03/01/2020;
VISTO il verbale di accordo sottoscritto in data 06/09/2018 presso il Ministero dello Sviluppo Economico con il quale è stato concordato il nuovo piano industriale, ambientale ed occupazionale degli stabilimenti del Gruppo Ilva a seguito della cessione a titolo di affitto dei rami d'azienda relativi anche alle sedi di Taranto, Genova, Novi Ligure e Venezia, alla AM InvestCO Italy S.r.l. ovvero alle società designate da "AM InvestCO";
VISTO il decreto direttoriale n. 102584 del 31/01/2019 con il quale è stata autorizzata, ai sensi dell'articolo 7, comma 10 ter, della legge 236/93, la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore di n.2506 lavoratori dipendenti dalla S.P.A. ILVA in amministrazione straordinaria, per il periodo dal 01/01/2019 al 31/12/2019;
VISTA l'istanza presentata dal Commissario straordinario della società in questione, con la quale viene richiesta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi o lavoratori ad orario ridotto dipendenti dalla stessa società, a decorrere dal 01/01/2020;
CONSIDERATO che, come risulta dalla documentazione allegata all'istanza il numero dei lavoratori sospesi in Cigs è soggetto a riduzioni, anche in funzione di politiche attive del lavoro;

meff

RITENUTO, pertanto, di autorizzare il trattamento straordinario di integrazione salariale annualmente, anche a fine di monitorare il numero dei lavoratori in Cigs;

DECRETA 104131

è autorizzata, ai sensi dell'articolo 7, comma 10 ter, della legge 236/93, la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.P.A. ILVA con sede in MILANO - MILANO ed unità di VIA APPIA KM 648 - 74100 - TARANTO - TA per un massimo di 1695 unità lavorative; STRADA BOSCOMARENGO 1 - 15067 - NOVI LIGURE - AL per un massimo di 2 unità lavorative; VIA DEI SALLI 1 - 30123 - VENEZIA - VE per un massimo di 1 unità lavorative; VIA PIONIERI E AVIATORI D'ITALIA 8 - 16100 - GENOVA - GE per un massimo di 280 unità lavorative; previa verifica da parte dell'INPS dell'inquadramento aziendale.

per il periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2020

Istanza presentata il 11/09/2019 con decorrenza 01/01/2020

L'IN.P.S. è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

L'IN.P.S. è autorizzato all'eserone del contributo addizionale di cui all'articolo 8, comma 8 bis, della legge 160/88.

Roma, addì 23 GEN. 2020

IL DIRETTORE GENERALE

meff

Firmato e affidato in data 02/01/2020
LUIGI AGRESTI
CO - MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI